
Giornata europea vittime del terrorismo: Ucoii, “vittime non sono sole, musulmani delle comunità italiane sono in prima linea contro la violenza”

“Tutte le vittime del terrorismo devono sapere che non sono sole e che i musulmani delle comunità italiane sono in prima linea contro la violenza”. Lo ribadisce l’Ucoii (Unione delle Comunità islamiche d’Italia) oggi in occasione della 17^a Giornata Europea per le vittime del terrorismo. In una nota l’Ucoii ricorda la serie di attentati che hanno sconvolto l’Europa, anche i più recenti, contro i quali “ha sempre espresso ad alta voce la propria condanna senza se e senza ma. Preme qui ricordare quelli più sistematici tra i recenti avvenuti nel 2015 e, naturalmente, l’ultimo in ordine di tempo avvenuto a Nizza il 29 ottobre 2020. Come dimenticare poi gli altri popoli e le altre nazioni che nel Medio Oriente hanno subito la perdita di centinaia di migliaia di vite tra bambini e adulti. Viviamo in continenti e mondi diversi ma siamo tutti un’unica umanità”. Nel 2005, a Bologna, la stessa Unione delle Comunità islamiche d’Italia ha reso pubblica la propria fatwa contro il terrorismo, emessa da eminenti sapienti, attraverso la quale oggi vogliamo trasferire le parole del profeta Mohammed: ‘Aiuta tuo fratello, sia che faccia il bene sia che faccia il male’. Il Profeta rispondendo a una domanda dei suoi Compagni (‘Come mai potremmo aiutarlo a fare il male?’) aveva poi risposto: ‘Impedendogli di farlo’. ‘Ordinare il bene e condannare il male’ è infatti - riporta ancora la nostra fatwa – ‘condizione sine qua non per rimanere nel sereno equilibrio tra gli obblighi di questa vita e quelli finalizzati alla vita eterna’. La nostra fatwa è ancora guida di pace per tutte le comunità islamiche d’Italia”.

Daniele Rocchi